



Parrocchia S. TOMMASO APOSTOLO di Corte

www.parrocchiadicorte.it

Don Giorgio De Checchi 340 2220456 - giorgiodechecchi62@gmail.com

Don Albert Ndayizeye 327 2314527

CELEBRAZIONI LITURGICHE

Sabato 14 settembre	Ore 18.00 – Severino CHINELLO, Giovanna e Ernesta DISARO'; Irene MANIERO, Antonio FRISON, Pietro FRISON, Giacomina MANZATO, Bruno FRISON, Giulia PANIZZOLO; Maria BELTRAMIN e Orlando SPORZON
15 settembre XXIV DOMENICA T.O. (Anno B)	Ore 08.00 – Antonio MOLENA, Olga PIOVAN; Francesco MARINELLO Ore 10.00 – Rina BISSACCO, Gaetano e Paolo MIRONI; Carlo MARCOLIN, Maria BORELLA; Costantino LAZZARI; Pasqua SARAIN, Giuseppe e Franco TALATO, Giancarlo LEVORATO
Lunedì 16 settembre	Ore 7.30 – S. Messa
Martedì 17 settembre	Ore 7.30 – S. Messa
Mercoledì 18 settembre	Ore 7.30 – S. Messa
Giovedì 19 settembre	Ore 7.30 – S. Messa
Venerdì 20 settembre	Ore 7.30 – S. Messa
Sabato 21 settembre	Ore 18.00 – Daniela e Tiziano BOZZATO; Luigi POZZI, Don Antonio BOARETTO
22 settembre XXV DOMENICA T.O. (Anno B)	Ore 08.00 – Luigi e Giorgio ZANNATO Ore 10.00 – Paola MIAZZI, Ottavio LAZZARI e Delfina; Arciso GIRALDO e Angelina; Mario DANTE e Maria CAVALLIERE; Antonio CESARATO, Santa BIASION e famiglia BALDINA <u>50^a anniversario di matrimonio</u> Bertilla LAZZARI e Luciano GIRALDO

IL CAMMINO CHE CI ATTENDE COME COMUNITA'

Tra gli ambiti di attività che il Sinodo diocesano ha individuato come fondamentali nella pastorale delle nostre parrocchie: c'è anche **FRATERNITA' e CARITA'**

La fraternità è il dono che viene dallo stare insieme, è il desiderio che abita nel cuore di ciascuno, ci fa sentire in compagnia, visti, accolti come siamo, con pregi e fragilità, ci fa trovare il coraggio di chiedere aiuto nelle difficoltà. La fraternità ti predispone a crescere, a non giudicare, a perdonare, a guardare oltre i propri orizzonti, fa riconoscere di essere dipendente dagli altri, perché tutti abbiamo bisogno di amore, di attenzione, di compagnia.

Fraternità è prendersi cura del vicino e del lontano, pure di chi non la pensa come te, con piccoli gesti disinteressati, semplici, umili, quotidiani. È nella fraternità che ciascuno può uscire dalla solitudine dell'egoismo che isola, per sentirsi invece parte della grande famiglia umana. La fraternità, è il dono di Cristo che, nell'Eucaristia, si dona per ciascuno di noi.



24 SETTEMBRE - FESTA DEL VOTO DI RIGHE

Ore 16.30 - Benedizione dei bambini alla Chiesetta di Righe

Ore 20.30 - Santa Messa in chiesa a Corte e al termine processione alla Chiesetta di Righe per la conclusione della celebrazione

Correva l'anno 1839 e per scongiurare il diffondersi della epidemia di colera che da tre anni stava dilagando nel Piovese, i fedeli di Corte invocarono la Vergine; cessato il pericolo decisero di ringraziarla per almeno dieci anni consecutivi. Nacque così la "Festa del Voto" che continuò ad essere celebrata nell'antichissima chiesetta di Santa Maria di Righe il giorno dedicato alla Beata Vergine della Mercede, cioè il 24 settembre.



BILANCIO PARROCCHIALE 2023

Oggi **domenica prossima 15 settembre** in Sala Polivalente, dopo la messa delle ore 10.00, per chi desidera saranno date **ulteriori informazioni** sul bilancio 2023.

Il cammino dell'Unità Pastorale

PREGHIERA DALLA PALESTINA



332° giorno di guerra.

Signore, da sempre hai amato questa nostra terra e da sempre ami ogni creatura, opera delle tue mani.

Non ci hai creati per la morte e le guerre ma per vivere cercando di amarci l'un l'altro.

Invece tutta la Terra Santa è ormai piena di morte e la violenza dell'esercito non insanguina solo Gaza.

Morte e odore di morte in tutta la Palestina,

occupata, colonizzata ed ora sigillata dai check-point.

Ma tu Signore, che vedi chi ormai non ha alcun limite nell'uccidere e demolire, fa che non ci abituiamo all'ingiustizia.

Immersi nella devastazione della guerra, ti supplichiamo: Facci vedere il tuo amore e impareremo di nuovo ad amare.

Non si ferma la loro follia: sembra che vogliano estendere la guerra a tutta la regione, e al mondo.

Solo tu Signore, puoi convertire i cuori induriti. Abbi pietà.

Michel Sabbah, patriarca emerito di Gerusalemme, 3 Settembre 2024

ITINERARIO IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO



Mercoledì 16 ottobre alle ore 20.45 inizia l'itinerario di preparazione al Sacramento del Matrimonio. Si svolgerà presso la **Parrocchia di CAMPOLONGO MAGGIORE** concludendo Mercoledì 18 dicembre.

Per **info ed adesioni** prendere contatti con **don Michele** 348 0541232 michele.bagatella@gmail.com oppure **don Emanuele** 345 7598411 emanuele.degan@diocesipadova.it

SINODO DIOCESANO: INCONTRI "ATTUATIVI"

Venerdì 20 settembre, dalle ore 20.30 alle ore 22.30, presso il Cinema Marconi sono invitati tutti i **Consigli Pastorali** delle singole parrocchie dell'Unità Pastorale per condividere – a livello diocesano – l'iter attuativo delle proposte del Sinodo e le Schede di lavoro che accompagneranno ogni singolo momento.



Domenica 15 SETTEMBRE 2024

24^ DOMENICA del TEMPO ORDINARIO



DAL VANGELO SECONDO MARCO (8,27 - 35)

In quel tempo, Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elìa e altri uno dei profeti». Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno. E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto, ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere. Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini». Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà».

LA PAROLA TRA LE MANI

“Ma voi, chi dite che io sia?”. Se la domanda che oggi Gesù fa ai discepoli, fosse rivolta a noi, che cosa risponderemmo? Chi è Dio per noi? Rispondere non è facile, e forse invece di pensare tanto “in grande”, potremmo iniziare col chiederci, “come riconoscere Dio nella vita di tutti i giorni”? Purtroppo (o per fortuna), Dio non è un supereroe con la bacchetta magica che risolve i nostri problemi e sistema i mali del mondo. Dio ci ha creati a sua immagine, per lasciarci liberi di agire. Si fa spazio nelle nostre vite, illuminandoci e spronandoci a donare la nostra vita per gli altri. Ecco, quindi, che alla domanda dei discepoli io credo che la risposta stia in tutte le persone che conosciamo e incontriamo nel nostro cammino quotidiano, che scelgono di spendersi per un bene più grande, che creati e amati da Dio, operano per fare il bene.

Ed ecco che proprio alla fine del Vangelo di questa domenica Gesù spiega molto semplicemente alla folla come rendere piene le loro vite. “Chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà”. Essere discepoli di Gesù significa dare, spendere la propria vita per gli altri, perché, da dono quale è, sia a sua volta dono per gli altri. Solo in questo modo saremo capaci di “salvare la nostra vita”, di viverla a pieno.

Elena T.